

## Il silenzio che accelera il decadimento cognitivo

21 maggio 2026  
Malgrate (LC)

**Provider:** OCM Formazione Srl – id 6273

**Sede:** Hotel Griso Collection - Viale Italia 24, 23864 Malgrate LC

**Responsabili Scientifici:**

Angelo Aliprandi  
Maddalena Satta

**Faculty:**

- Angelo Aliprandi
- Ida Fuoco
- Paola Melzi
- Maddalena Satta

**Destinatari:** 25 MEDICO CHIRURGO (Medico di Medicina Generale MMG; Neurologia, Geriatria)

**Obiettivo formativo:** Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)

**Durata:** 4 ore

**Crediti ECM:** 5,2 crediti formativi

### RAZIONALE

L'invecchiamento della popolazione sta determinando un progressivo aumento della prevalenza di disturbo cognitivo lieve (MCI) e demenza, con un impatto crescente sul sistema sanitario e sociale. In questo scenario, l'identificazione e la gestione dei fattori di rischio modificabili rappresentano una priorità strategica per la prevenzione del declino cognitivo.

Tra questi, l'ipoacusia non trattata si è affermata come uno dei principali determinanti di rischio. Numerose evidenze scientifiche dimostrano una forte associazione tra perdita uditiva e incremento del rischio di deterioramento cognitivo e demenza, verosimilmente attraverso meccanismi di deprivazione sensoriale, aumento del carico cognitivo, isolamento sociale e rimodellamento neuroplastico.

Parallelamente, negli ultimi anni è emerso un ulteriore elemento chiave nella fisiopatologia del decadimento cognitivo: la qualità del sonno. Il sonno profondo svolge un ruolo cruciale nei processi di consolidamento della memoria e nell'attivazione del sistema glnfatico, meccanismo di "clearance" cerebrale responsabile dell'eliminazione di metaboliti neurotossici, tra cui la beta-amiloide. La deprivazione o frammentazione del sonno può ridurre l'efficienza di questo sistema, favorendo l'accumulo di proteine patologiche e contribuendo ai processi neurodegenerativi.

L'interazione tra ipoacusia, disturbi del sonno e declino cognitivo configura dunque un modello multifattoriale in cui fattori sensoriali, comportamentali e biologici si influenzano reciprocamente.

In questo contesto, il Medico di Medicina Generale riveste un ruolo centrale:

- nell'identificazione precoce del paziente a rischio,
- nello screening dei disturbi sensoriali e cognitivi,
- nella valutazione dei disturbi del sonno,
- nell'educazione sanitaria e nell'invio tempestivo allo specialista.

L'obiettivo del corso è fornire strumenti pratici e aggiornati per riconoscere precocemente il disturbo cognitivo, intercettare i fattori modificabili e attivare percorsi integrati di prevenzione e presa in carico.

## PROGRAMMA

**17:45** Registrazione partecipanti

**18:00** Introduzione ed obiettivi del corso  
**Angelo Aliprandi; Maddalena Satta**

**18:15** Il silenzio che danneggia il cervello: ipoacusia, carico cognitivo e rischio di MCI nell'anziano  
**Angelo Aliprandi; Maddalena Satta**

**19:00** Il ruolo del MMG nello screening del disturbo cognitivo e dei fattori di rischio modificabili  
**Angelo Aliprandi**

**19:45** Dalla perdita uditiva all'apatia: la riabilitazione uditiva come strategia di prevenzione del declino Cognitivo  
**Ida Fuoco**

**20:30** Sonno e declino cognitivo: quali connessioni?  
**Melzi Paola**

**21:15** Condivisione di Esperienze Real life\*: dalla diagnosi alla presa in carico  
**Tutta la faculty**

**21:45** Take Home message: algoritmo decisionale e indicazioni pratiche  
**Tutta la faculty**

**22:00** Conclusione lavori

**\*Esperienze real-life:** Si intende una sessione interattiva di confronto tra clinici attraverso la condivisione di esperienze vissute durante la pratica clinica quotidiana con pazienti affetti da questa patologia. La modalità seguita non sarà quella dell'esposizione frontale preordinata da parte del relatore ma quella dell'apporto di più contributi funzionali allo sviluppo di temi ritenuti di interesse clinico rilevante.

Nome e Cognome	Laurea	Specializzazione	Affiliazione
Angelo Aliprandi	Medicina e Chirurgia	Neurologia	Dirigente Medico c/o Neurologia Lecco - ASST Lecco
Ida Fuoco	Medicina e Chirurgia	Otorinolaringoiatria	Dirigente Medico c/o UOC Otorinolaringoiatria ASST Lecco
Paola Melzi	Medicina e Chirurgia	Neurologia	Dirigente Medico c/o Neurologia Merate - ASST Lecco
Maddalena Satta	Medicina e Chirurgia	Otorinolaringoiatria	Direttore UOC Otorinolaringoiatria ASST Lecco